

Provincia

provincia@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Isola, reti fognarie pozzi e depuratore Hidrogest investe 6 milioni di euro

Approvato il budget per il biennio 2015-2016 Trivellazioni a Brembate Sopra e Almenno S. B. Si punta a contenere il costo medio della tariffa

Sotto il Monte

EMANUELE RONCALLI

Oltre sei milioni di euro per interventi idrici in una decina di Comuni dell'Isola Bergamasca. È l'investimento record varato da poche settimane dal Consiglio di amministrazione di Hidrogest, società di gestione del servizio idrico con sede a Sotto il Monte Giovanni XXIII in via Privata Bernasconi.

«Il piano budget – afferma il presidente Gian Maria Mazzola – prevede la realizzazione nel biennio 2015-2016 di una serie di opere nuovissime, oltre che di ristrutturazione nel settore acquedotto».

Continuità del servizio

«L'obiettivo – prosegue Mazzola – è quello di assicurare continuità ed economicità del servizio, in modo di ridurre anche la dipendenza da fonti esterne, come quelle offerte dal Consorzio Pianura Bergamasca».

Pozzi, serbatoi, fognature, collettori e depuratori sono solo alcune delle voci che spiccano a una prima lettura del piano biennale. «Investire nella rete di acquedotto oggi – aggiunge l'ad Marco Donadoni – non significa solo ridurre le perdite per contenere i costi di pompaggio e di acquisto dell'acqua,



Gian Maria Mazzola

ma anche installare nuovi sistemi di sollevamento ad alta efficienza energetica o soluzioni tecniche che consentano il bilanciamento e la razionalizzazione delle portate e delle pressioni sull'intera rete».

«Grazie a questi investimenti finalizzati al contenimento dei costi di gestione dell'azienda chiosa Mazzola –, sarà possibile contenere il costo medio della tariffa a 0,95 € per metro cubo di acqua erogato, il valore più basso su tutto il territorio provinciale». Ma vediamo nel dettaglio gli interventi che verranno realizzati nei Comuni dell'Isola.

I pozzi, trivelle in azione

Due sono i nuovi pozzi che saranno realizzati a Brembate Sopra e Almenno San Bartolomeo per un costo complessivo di circa 250 mila euro. «Sono opere

che garantiranno una maggiore qualità per quanto riguarda il servizio – prosegue Donadoni –, a Brembate Sopra le trivelle entreranno in azione vicino alla Colonia estiva, ad Almenno San Bartolomeo in località Campino». I pozzi, con funzione di riserva idrica, avranno una profondità di circa 50 metri e pomperanno 25 litri di acqua al secondo.

Vasca di accumulo a Villa d'Adda

Intervento decisamente impegnativo quello che porterà alla realizzazione entro quest'anno di una nuova vasca di accumulo per la rete dell'acquedotto del Comune di Villa D'Adda, che comporterà una spesa stimata attorno ai 300 mila euro. Il serbatoio in località Rossera avrà una capacità di 600 metri cubi. Si tratta sostanzialmente di un ampliamento del vecchio serbatoio, che a causa del degrado dovuto al tempo presenta gravi problemi strutturali alla soletta di copertura. Parallelamente è prevista una serie di manutenzioni ai serbatoi pensili, come quello del Villaggio Santa Maria a Ponte San Pietro, e nei bacini idrici.

Reti fognarie e depuratore

Bonate Sotto, Roncola e Almenno San Bartolomeo sono

La popolazione servita si avvia verso le 150 mila unità

La popolazione servita da Hidrogest è passata da 31.553 unità del 1986 a 146.775 del 2013 (incremento medio annuo 13,52%). Nel 2014 ha toccato quota 149.000 unità circa.



Hidrogest

Cifre in euro

2015-2016

VILLA D'ADDA	Serbatoio in località Rossera	300.000
ALMENNO S.B	Pozzo in località Campino	115.000
BREMBATE SOPRA	Pozzo in località Colonie	135.000
PONTE S.P.	Serbatoio pensile Villaggio S. Maria	95.000
BONATE SOTTO	Fognature	436.000
RONCOLA	Fognature	200.000
ALMENNO S.B	Fognature	426.000
BREMBATE	Revamping depuratore	400.000
CISANO	Collettamento al depuratore	1.130.000
CALUSCO	Manutenzione serbatoio Bressana	200.000
TERNO D'ISOLA VILLA D'ADDA CAPRIATE S.G.	Ricerca e sistemazione delle perdite di rete	1.000.000

invece i Comuni interessati da interventi per realizzare nuove reti fognarie. A Bonate Sotto, in particolare, sono interessate le vie Manzoni, S. Francesco d'Assisi, Cellini, Borgo Basso e Piazza Maria Immacolata; alla Roncola i lavori di posa della condotta per lo smaltimento delle acque riguardano via Portola, mentre ad Almenno San Bartolomeo saranno eseguite opere di captazione e regimazione delle acque superficiali in località Cascine, con la realizzazione di un collettore sino al fiume Brembo.

A Cisano Bergamasco nel 2016 verrà ultimato il collegamento fra la stazione di sollevamento in località sosta e il depuratore in località Torchio: l'opera comporta la spesa di oltre 1 milione di euro. Un'operazione di revamping è prevista per l'impianto di Brembate, con l'installazione di nuovi compressori ad alta efficienza: saranno ristrutturate le vasche di sedimentazione e realizzati nuovi serbatoi di stoccaggio degli acidi, oltre a un nuovo impianto di filtraggio/grigliatura e un nuovo sistema di dosaggio

del polielettrolita.

Ricerca delle perdite di rete

Non meno impegnativo l'intervento finalizzato a sostituire le condotte in avanzato stato di corrosione e al potenziamento delle condotte, per migliorare il servizio in zone con pressione insufficiente. L'intervento interessa i comuni di Terno d'Isola, Capriate S. Gervasio e Villa d'Adda, per un totale di oltre 1500 metri di condotte, con il rifacimento di circa 120 allacciamenti. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da acquedotto e consorzio a società per azioni Settant'anni di storia e una sede unificata

Il primo Consorzio Acquedotto dell'Isola venne costituito nel 1946, cui seguì nel 1964 il Consorzio intercomunale dell'Isola. Negli anni Settanta e Ottanta si ebbe un processo di consolidamento dei servizi idrici erogati nel comprensorio dell'Isola, ma allo stesso tempo una suddivisione del servizio in tre attività complementari: acquedotto, fognatura e depurazione, gestiti da consorzi differenti. A partire dal 2001 Acquedotto e Consor-

zio iniziarono a intraprendere un iter di avvicinamento, diventando società per azioni per potersi fondere in un'unica grande realtà. Nell'ottobre del 2003 è quindi nata Hidrogest spa, impresa che, a oggi, eroga il proprio servizio a 30 comuni dell'Isola bergamasca e della Valle S. Martino. Ricoprendo un ambito territoriale ottimale Hidrogest gestisce tutte le fasi del sistema idrico integrato sfruttando nel miglior modo le risorse idriche del territorio a

favore della popolazione. L'acqua è una risorsa naturale chiave per la futura prosperità e per la stabilità politica di un territorio. Quindi Hidrogest intende favorire e promuovere l'estrema attenzione che deve essere riservata alla gestione razionale dell'acqua, alla sua protezione, alla sua qualità e all'utilizzo ottimale di questo prezioso bene.

Da maggio 2004 Hidrogest ha una nuova sede unificata nel Comune di Sotto il Monte Gio-

vanni XXIII. In essa sono state riunite le strutture operative delle sedi di Terno d'Isola e di Ponte San Pietro. Nell'intento di unificare tre aziende (poi nella realtà sono rimaste due: Hidrogest e Linea Servizi) nel 2007 si è deciso di costituire Unica Servizi Spa. Alcuni Soci di Hidrogest Spa e di Linea Servizi hanno conferito le loro quote in quest'ultima che diventa la Società che controlla sia Hidrogest (per il 70,566%) che Linea Servizi (per il 95%). ■



La sede di Unica Point a Sotto il Monte Giovanni XXIII

1922



L'idea dell'acquedotto nata dopo siccità ed epidemia di tifo
Nel 1922 una forte siccità unita a un'epidemia di tifo colpirono la popolazione della Bergamasca; fu allora che una decina di sindaci dei Comuni dell'Isola si mobilitarono, negli anni successivi, per approvare l'iniziativa di costruzione di un acquedotto



centimetri

Il percorso dell'acqua Lezioni alle elementari

Ad e tecnici dell'azienda alle scuole di Caprino
Una tappa al depuratore di Cisano Bergamasco

Caprino Bergamasco

Utilizzo razionale e consapevole delle risorse idriche. È questo lo scopo dell'iniziativa ribattezzata «Hidrogest in classe», che coinvolge i ragazzi delle scuole di quarta e quinta elementare. Il debutto si è avuto nelle scorse settimane a Caprino Bergamasco, dove si sono tenute tre giornate di approfondimento sui temi relativi a: acquedotto, fognatura e depurazione.

L'amministratore delegato Marco Donadoni e il responsabile tecnico dell'azienda Roberto Vetere, in veste di professori, hanno spiegato il percorso che l'acqua compie per arrivare nelle nostre abitazioni e per essere restituita ai corsi d'acqua dopo essere stata depurata. Al tempo stesso, l'incontro è risultato una lezione educativa sul risparmio dell'acqua e sulla conoscenza del ciclo idrico integrato.

Visita guidata a Cisano

L'iniziativa è terminata con una giornata dedicata alla visita del depuratore a Cisano Bergamasco tenutasi venerdì 20 marzo. Ora sarà estesa ad altri plessi scolastici dei Comuni dell'Isola serviti da Hidrogest. Gli alunni hanno risposto con entusiasmo mostrandosi particolarmente interessati agli argomenti proposti, la cui conoscenza è troppo spesso legata a esposizioni teoriche nei libri scolastici. L'esperienza sul campo ha inoltre consentito di vedere «de visu» come funzionano gli impianti che forniscono acqua pura.

Il contratto «Salva sorprese»

Sul fronte del risparmio e della tutela del consumatore Hidrogest ha previsto da tempo un contratto «Salva sorprese», che



L'ad Marco Donadoni

Gli incontri con gli alunni di quarta e quinta elementare

Rigorosi controlli di routine e verifica su migliaia di campioni

al costo di soli 7,50 euro all'anno per le utenze domestiche e da 15 euro fino ad un massimo di 500 euro per gli altri usi (in base ai consumi registrati) mette al riparo i propri clienti da eventuali esborsi per le perdite di acqua. «Si tratta di un accordo - dicono il presidente Hidrogest Gian Maria Mazzola e il direttore amministrativo Mario Morotti - concluso in collaborazione con le associazioni dei consumatori (Federconsumatori, Adiconsum e Adoc) che hanno riconosciuto la qualità del servizio della socie-

tà di gestione Hidrogest e sostengono l'iniziativa del contratto «Salva sorprese».

Utenze a quota 45.000

Lo strumento di tutela messo a disposizione dall'azienda è rivolto alle 45 mila utenze del servizio idrico integrato nella zona dell'Isola bergamasca e della Valle San Martino che interessa una popolazione di 140.000 persone.

L'azienda si è inoltre impegnata a concordare con le associazioni un protocollo d'intesa per la promozione della conciliazione paritetica che consenta di comporre in modo amichevole il contenzioso che dovesse insorgere con l'utente.

Per quanto concerne le tariffe, il presidente Gian Maria Mazzola ha confermato - come peraltro annunciato alla fine dello scorso anno - che «non sono previsti aumenti delle tariffe per i prossimi due anni (2015-2016)»

La qualità dell'acqua

«Oltre al progetto educativo per le scuole dell'Isola Bergamasca e al «Salva sorprese» rivolto ai consumatori - afferma Marco Donadoni - un altro aspetto che da sempre è sotto l'attenzione dell'azienda è la qualità dell'acqua. Nel piano degli investimenti sono previsti interventi per la realizzazione di nuovi sistemi di dosaggio dei sistemi di disinfezione dell'acqua distribuita e un maggior numero di controlli per quanto riguarda le analisi, che vanno ben oltre quelle imposte dagli enti competenti».

Fra l'altro ogni anno vengono eseguiti controlli di qualità di routine e di verifica, oltre a una serie di campionature con prelievi annuali superiori al migliaio. ■

E. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri e il cda

Il servizio in 30 Comuni: Isola e Valle San Martino

Il consiglio di amministrazione di Hidrogest è stato rinnovato lo scorso luglio ed è presieduto da Gian Maria Mazzola, vicepresidente è Alfredino Cattaneo. Amministratore delegato è Marco Donadoni, consiglieri Daniela Stancheris e Cristina Biffi. La popolazione servita dal servizio Hidrogest è passata da 31.553 unità del 1986 a 146.775 del 2013 con un tasso di incremento medio annuo del 13,52%. Dall'anno 2007 all'anno 2013 la popolazione è aumentata

con un tasso di incremento medio annuo del 1,4%. Da maggio 2004 Hidrogest ha una nuova sede unificata nel Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII in via Privata Bernasconi. In questa nuova location sono state unificate le strutture operative delle sedi di Terno d'Isola e di Ponte San Pietro. Ad oggi Hidrogest eroga il proprio servizio a 30 Comuni dell'Isola bergamasca e della Valle San Martino, ricoprendo un ambito territoriale ottimale.

Sorgenti, torrenti e archeologia Nasce l'aula didattica ambientale

Si chiama «Porta del Bedesco» ed è un progetto di valorizzazione di una proprietà Hidrogest a Baccanello, destinata a diventare un'aula ambientale, un'aula didattica per le scuole dell'Isola.

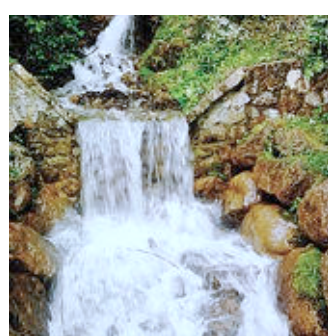
L'area interessata riguarda le vecchie sorgenti e il torrente Grandone che lo lambisce e che crea un contesto paesaggistico molto suggestivo in prossimità del nucleo storico di Baccanello; le presenze storiche vicine, di

grande rilievo, dal nucleo storico di Baccanello al vicino sito archeologico di San Tomé di Carvico.

Si tratta in sostanza di un ambito di snodo tra il sistema ambientale dell'Adda con i suoi terrazzamenti, il pianalto con i corsi d'acqua «interni» e il Monte Canto. L'area è di grande pregio paesaggistico ma poco conosciuta: il Bedesco è un pianalto asciutto con vegetazione di bru-

ghiera (il brugo, il panico, arbuti ecc.) e coltivazioni agricole peculiari che lo hanno caratterizzato fortemente (vite, segale, orzo).

Lo studio di valorizzazione paesaggistica e ambientale dell'ambito è stato conferito da Hidrogest nel luglio 2012 al Centro studi sul territorio «Lelio Pagani» dell'Università degli studi di Bergamo. Condotta dai docenti Fulvio Adobati e Renato Ferlin-



Lezioni ecologiche per studenti

ghetti, e da Moris Lorenzi, Seeta Maggi, Patrizio Daina, lo studio ha analizzato ed evidenziato le peculiarità dei luoghi proponendo una progettualità - condivisa e sostenuta da Hidrogest - volta a valorizzarlo come «Aula Ambientale»: punto di riferimento per la fruizione didattica e turistico-culturale di quel settore del territorio dell'Isola.

Il progetto «Porta del Bedesco» è così entrato nell'ambito del progetto «Arco Verde», condotto da Provincia di Bergamo e cofinanziato dalla Fondazione Cariplo, volto a rafforzare le connessioni ambientali della fascia pedemontana dall'Adda all'Oglio. «Arco Verde» è stato presentato pubblicamente nella sede della Provincia nel febbra-

io 2015. La naturale prosecuzione del percorso per l'area Hidrogest - entro «Arco Verde» - è la presentazione entro giugno 2015 di un progetto di riqualificazione del verde dell'area.

Per l'occasione sarà predisposto materiale di presentazione dei caratteri storici, paesaggistici e ambientali del contesto con un sistema di accoglienza per la didattica e fruizione territoriale. «In questo modo - dice il presidente Gian Maria Mazzola - si attiva un motore di valorizzazione dell'area, favorendo la collaborazione con gli agricoltori e le associazioni di categoria, in un percorso di recupero di coltivazioni, capaci di recuperare anche una sostenibilità economica». ■